

LET'S DOC

Rassegna di film documentari 2026

Il programma 2026/27 di **Let's Doc** quest'anno prevede, in collaborazione con il Cinema Otello, un'anteprima ticinese del film di Raoul Peck **Orwell: 2+2=5,** eccezionalmente durante la settimana delle vacanze scolastiche autunnali. La proiezione si terrà al Cinema Otello di Ascona giovedì 5 novembre alle ore 20.30. Oltre a questa collaborazione ve ne è una seconda, che ritorna dopo qualche anno, con Castellinaria, che ci permette la proiezione, lunedì 9 novembre al GranRex alle ore 18.30 di **Mr. Nobody against Putin** con la presenza del nuovo direttore Erik Bernasconi che presenterà l'edizione di quest'anno, che avrà inizio sabato 14 novembre.

PROGRAMMA

Cinema Otello **Giovedì 5 novembre ore 20.30**

Orwell: 2+2=5 Francia, Stati Uniti 2025
Regia e Sceneggiatura: Raoul Peck Produttori: Alex Gibney, Velvet Film, Jigsaw Productions, Anonymous Content, Closer Media, Universal Pictures Content Group, Participant
Voce narrante (George Orwell): Damian Lewis (edizione italiana / francese doppiata da Éric Ruf)
Versione originale: inglese, st. italiano 119'
Vincitore al National Board of Review 2025

*Il documentario si concentra sul 1949, anno in cui George Orwell (al secolo Eric Arthur Blair) scrisse il suo ultimo e più celebre romanzo, il capolavoro distopico **1984**, mentre si trovava sull'isola scozzese di Jura gravemente ammalato. L'opera ripercorre la vita e le esperienze formative dello scrittore, dalla nascita in India e l'infanzia in Inghilterra al servizio nella polizia imperiale in Birmania, fino al suo impegno politico e alla partecipazione alla guerra civile spagnola contro Francisco Franco, mostrando come la sua lucidità politica sia nata dal contatto diretto con le ingiustizie e i totalitarismi. Il montaggio ibrido del film non è un saggio visivo che intreccia filmati d'archivio, diari, lettere, animazioni, adattamenti cinematografici storici e immagini del XXI secolo, ma analizza concetti chiave del romanzo come il bipensiero (la capacità di accettare contemporaneamente due idee contraddittorie), il psicoreato, il controllo del linguaggio (neolingua), svelandone le radici storiche e la figura del Grande Fratello, applicandoli all'attualità. Il titolo stesso richiama il totalitarismo e la manipolazione della verità: (2+2=5) cita il celebre slogan della coercizione psicologica in 1984, simboleggiando come i regimi autoritari impongano la loro versione della realtà attraverso la forza e la menzogna sistematica. Raoul Peck collega la distopia letteraria del Novecento alle sfide del mondo moderno, tra sorveglianza algoritmica, fake news, propaganda e fragilità delle democrazie contemporanee.*

In collaborazione con il Cinema Otello di Ascona

GranRex **Lunedì 9 novembre ore 18.30**

Mr. Nobody Against Putin Danimarca, Germania, Repubblica Ceca 2025
Regia: David Borenstein e Pavel Talankin Sceneggiatura: David Borenstein
Produzione: Made in Copenhagen, Pink Productions
Interprete: Pavel "Pasha" Talankin
Versione originale russo, inglese, sottotitoli 90’
Principali riconoscimenti: Premio speciale della giuria al Sundance Film Festival 2025 e BAFTA al miglior documentario

Pavel "Pasha" Talankin è un amato insegnante e videomaker di una scuola elementare a Karabash una cittadina industriale. Quando la Russia invade l'Ucraina nel 2022, la vita quotidiana e l'ambiente scolastico cambiano radicalmente. Nel suo ruolo ufficiale di videomaker dell'istituto Pasha inizia a documentare con la sua videocamera di nascosto come il sistema scolastico venga rapidamente trasformato dal Cremlino. La scuola muta progressivamente in un centro di propaganda patriottica, l’alza bandiera quotidiano e le marce obbligatorie testimoniano la militarizzazione. In tal senso si legge anche la riscrittura dei programmi scolastici, con la riabilitazione di Stalin e la chiusura del museo del Gulag, le retoriche belliche e persino le lezioni tenute da mercenari del gruppo Wagner, che mostrano ai bambini armi come il Kalashnikov e le mine antiuomo. Tramite un contatto web, Pasha riesce a collaborare con il regista danese David Borenstein per far uscire il materiale dal Paese, un percorso che culmina con una forte testimonianza globale e la difficile decisione di fuggire dal prprio paese per mettere in salvo sé stesso e il prezioso materiale filmato.

Alla presenza di membri del comitato di Castellinaria

GranRex **Venerdì 13 novembre ore 20.30**

Nessuno vi farà del male Svizzera 2025
Regia: Dino Hodić Sceneggiatura: Dino Hodić, Enea Francia Fotografia: Samuele Bogni
Montaggio: Samir Samperisi Suono / Montaggio suono: Marco Monti, Marco Viale Musiche: Aid Copelj Produttori: Vittoria Fiumi, Silvana Bezzola Rigolini, Giulia Fazioli Case di produzione: Fiumi Film, RSI Radiotelevisione svizzera
Versione originale Bosniaco, Italiano Inglese sottotitoli Italiano 77’
Riconoscimenti principali: Premio della Giuria "Visioni" alle Giornate di Soletta (Solothurner Filmtage) 2026

A trent'anni dal massacro di Srebrenica, il regista Dino Hodić, fuggito in Svizzera da bambino, torna nei luoghi della sua infanzia in Bosnia e intreccia il suo viaggio personale con la storia di Hasan, uno dei pochi sopravvissuti alla strage. Hodic riflette sulla sensazione di vivere "in mezzo", sentendosi a casa sia in Svizzera che in Bosnia senza però una completa risoluzione interiore. Attraverso l'uso di archivi storici, video amatoriali e fotografie dell'epoca, l'opera riflette su come il passato e i fantasmi della guerra continuino ad abitare i luoghi e le coscienze. Il film è una feroce critica alla retorica della guerra: Il titolo stesso del film riprende le frasi ingannevoli usate dalle forze nazionaliste serbe per attirare i civili bosniaci nascosti, trasformandosi, alla fine della visione, nel simbolo di una promessa tradita e di una memoria che rifiuta la retorica per lasciare spazio al silenzio e all'ascolto